

CLXXV SEDUTA

VENERDI 31 GENNAIO 1969

+ + +

**Presidenza del Presidente LANZA
indi
del Vice Presidente GIUMMARRA**

INDICE

Pag.

Sulle modalità delle votazioni segrete:

PRESIDENTE
DE PASQUALE13
13

Elezioni del Presidente regionale:

(Nuova votazione segreta)
(Risultato della votazione)
(Votazione di ballottaggio)
(Risultato della votazione)14
14
15
15

CAROLLO, Presidente della Regione

15

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, io vorrei ricordare che nelle precedenti votazioni per l'elezione del Presidente della Regione, lo stesso sistema è stato messo in opera; cioè a dire, alcune schede sono state segnate con matita rossa o con matita diversa da quella regolamentare.

PRESIDENTE. Le matite sono date dal seggio.

DE PASQUALE. Vorrei appunto che fosse precisato che qualunque scheda votata con matita diversa da quella fornita dal seggio è da considerarsi nulla.

La seduta è aperta alle ore 10,45.

BOSCO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvata.

Sulle modalità della votazione segreta.

DE PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, abbiamo saputo che si tenta di mettere in opera un sistema di controllo..

PRESIDENTE. Non c'è alcun controllo, onorevole De Pasquale.

Elezioni del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Si passa al punto primo dell'ordine del giorno: « Elezione del Presidente regionale ».

Reputo opportuno innanzitutto ricordare lo articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28, riguardante l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione. Esso testualmente recita: « Il Governo della Regione è costituito dal Presidente e dalla Giunta regionale. La Giunta regionale è composta del Presidente regionale e di dodici Assessori ».

In mancanza di apposite disposizioni del Regolamento interno dell'Assemblea, per la elezione del Presidente regionale si procede a norma dell'articolo 9 del Decreto legislativo del Capo provvisorio della Stato 25 marzo

1947, numero 204, concernente le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, che è così concepito:

« L'elezione del Presidente regionale è fatta a maggioranza assoluta di voti, e non è valida se alla votazione non sono intervenuti i due terzi dei deputati assegnati alla Regione.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato Presidente quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta predetta, l'elezione è rinviata ad altra seduta, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione qualunque sia il numero dei votanti.

Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta di voti, si procede, nella stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio ed è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti ».

Poichè le votazioni della precedente seduta non hanno avuto esito positivo, secondo quanto disposto dal terzo e quarto comma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204 si procederà nell'odierna seduta a nuova votazione per l'elezione del Presidente regionale, qualunque sia il numero dei votanti.

Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procederà, in questa stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale. La Commissione di scrutinio sarà composta dagli onorevoli Trincanato, Rindone e Sallicano. Invito la Commissione di scrutinio a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione.

Invito il deputato segretario a fare l'appello.

BOSCO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Avola, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buttafuoco, Cadili, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo, Celi, Colajanni, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Martino, Fagone, Fasino, Fusco, Genna, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giubilato, Giummarra, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Macaluso, Mancione, Mannino, Marilli, Marino Francesco, Marino Giovanni, Marraro, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Mongiovi, Muccioli, Muratore, Natoli, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Pantaleone, Parisi, Pivetti, Recupero, Rindone, Rizzo, Romano, Rossitto, Russo Giuseppe, Russo Michele, Saladino, Sallicano, Sammarco, Santalco, Sardo, Scalorino, Scaturro, Tepedino, Tomaselli, Traina, Trincanato, Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione. Prego la Commissione di scrutinio di procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti	85
Maggioranza	43

Hanno ottenuto voti i deputati:

Carollo	42
De Pasquale	20
Buttafuoco	6
Corallo	4
Tomaselli	4
Lombardo	2
Bombonati	1
Carfi	1
Grillo	1
Schede bianche	4

Non avendo alcun deputato ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procederà ora alla votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti.

Votazione di ballottaggio.

PRESIDENTE. Indico la votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente regionale fra i deputati Carollo e De Pasquale, che hanno ottenuto nella precedente votazione il maggior numero di voti.

La Commissione di scrutinio sarà composta dagli onorevoli Iocolano, Buttafuoco e Giacalone Vito. Invito la Commissione di scrutinio a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

BOSCO, *segretario, fa l'appello.*

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Avola, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buttafuoco, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo, Celi, Colajanni, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Martino, Fagone, Fasino, Fusco, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giubilato, Giummarra, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Macaluso, Mangione, Mannino, Marilli, Marino Francesco, Marino Giovanni, Marraro, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Mongiovi, Muccioli, Muratore, Natoli, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Pantaleone, Parisi, Pivetti, Recupero, Rindone, Rizzo, Romano, Rossitto, Russo Giuseppe, Russo Michele, Saladino, Sammarco, Santalco, Sardo, Scalorino, Scaturro, Tedesco, Traina, Trincanato, Zappala.

**Presidenza del Vice Presidente
GIUMMARRA**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego la Commissione di scrutinio di procedere allo spoglio delle schede.

(*La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede*)

**Presidenza del Presidente
LANZA**

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente regionale.

Presenti e votanti	82
------------------------------	----

Hanno ottenuto voti i deputati:

Carollo	44
De Pasquale	25
Schede bianche	7
Schede nulle	6

Avendo l'onorevole Carollo riportato il maggior numero di voti, lo proclamo eletto Presidente della Regione. (*Applausi al centro*)

CAROLLO, *Presidente della Regione.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLLO, *Presidente della Regione.* Signor Presidente, prendo atto del risultato della votazione per la quale sono stato eletto Presidente della Regione, ma dichiaro di riservarmi di accettare la carica perché è mio dovere, dovendo costituire un Governo organico di centro sinistra, completare il processo istruttorio politico per arrivare alla elezione di un Governo quale viene auspicato dalla Democrazia cristiana, dal Partito socialista e dal Partito repubblicano. Evidentemente la conclusione degli accordi preliminari e doverosi fra i vari partiti comporta una serie di contatti e di esami approfonditi della situazione nei termini di programma, contatti con esponenti e gruppi politici, sindacali, di categoria...

RINDONE. Ma che avete fatto fino ad oggi?

DE PASQUALE. Per 46 giorni avete dormito?

CAROLLO, *Presidente della Regione.* Pertanto, signor Presidente, mi permetto di proporre che l'Assemblea venga riconvocata per l'elezione della Giunta fra alcuni giorni, anche per dare modo ai colleghi di sinistra di partecipare al congresso del loro partito.

PRESIDENTE. Vorrei pregare i Presidenti dei gruppi e il Presidente della Regione di favorire nel mio ufficio per stabilire la data di convocazione dell'Assemblea.

La seduta è sospesa.

VI LEGISLATURA

CLXXV SEDUTA

31 GENNAIO 1969

(La seduta, sospesa alle ore 12,40, è ripresa
alle ore 12,45)

La seduta è ripresa. Onorevoli colleghi, la
seduta è rinviata a giovedì 6 febbraio 1969,
alle ore 10,30, con il seguente ordine del
giorno:

— Elezione di dodici Assessori regionali.

La seduta è tolta alle ore 12,50.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo